

COMUNICATO AL PUBBLICO

17 aprile 2018

Facendo seguito a quanto comunicato da Veneto Banca S.p.A. in l.c.a. (la “**LCA**”) e da Trinity Investments Designated Activity Company, società di investimento soggetta al diritto irlandese e gestita da Attestor Capital LLP (“**Trinity**”) in data 24 ottobre 2017 e 9 aprile 2018 in relazione al contratto di cessione della partecipazione di controllo (la “**Partecipazione di Controllo**”), detenuta dalla LCA in Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. (“**BIM**”), sottoscritto in data 24 ottobre 2017 tra la LCA e Trinity (il “**Contratto**”), si rende noto che in data odierna è stato perfezionato l’acquisto della Partecipazione di Controllo da parte di Trinity.

I principali termini e condizioni dell’operazione sono già stati illustrati nei citati comunicati stampa del 24 ottobre 2017 e 9 aprile 2018, a cui si rinvia.

In particolare, l’acquisizione della Partecipazione di Controllo è stata perfezionata a seguito dell’avveramento delle condizioni sospensive cui era subordinata l’esecuzione del Contratto. A tale riguardo, si ricorda che sono state soddisfatte le seguenti condizioni:

- con riferimento all’acquisizione diretta in BIM, l’autorizzazione della BCE prevista per l’acquisto di partecipazioni rilevanti nelle banche;
- con riferimento all’acquisizione indiretta delle partecipazioni detenute da BIM in Symphonia SGR S.p.A., BIM Fiduciaria S.p.A., e BIM Vita S.p.A., le autorizzazioni di Banca d’Italia e IVASS;
- un provvedimento di Banca d’Italia che autorizzi la LCA alla cessione della Partecipazione di Controllo *ex art. 90, comma 2, TUB* o che, comunque, anche in assenza di tale autorizzazione, prenda atto di tale cessione senza controindicazioni.

Atteso che i fatturati di BIM e Trinity non superavano le soglie di cui all’art. 16 Legge 10 ottobre 1990 n. 287, l’operazione di acquisizione della Partecipazione di Controllo non è stata notificata all’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

In esecuzione dell’operazione di acquisizione della Partecipazione di Controllo, Trinity ha acquistato dalla LCA, in data odierna, n. 107.483.080 azioni ordinarie BIM pari complessivamente al 68,807% del capitale sociale, ad un prezzo iniziale pari a Euro 0,22411 per ogni azione BIM (e, pertanto, a complessivi Euro 24.088.033,06), integralmente corrisposto da Trinity alla LCA in data odierna, oltre ad un prezzo eventuale e differito (*earn-out*), secondo quanto previsto dal Contratto, pari a massimi Euro 0,66833 per azione e, pertanto, per un prezzo complessivo massimo per azione pari a Euro 0,89244.

Trinity intende supportare BIM nell'attuazione del piano industriale per il periodo 2017-2021 – come presentato da Trinity alle autorità regolamentari nel corso delle rispettive istruttorie – basato su una strategia di rilancio del gruppo di cui BIM è a capo finalizzata al raggiungimento di obiettivi di crescita e sviluppo del proprio *core business*. Inoltre, Trinity si propone di coadiuvare e sostenere BIM nella realizzazione di un'articolata manovra finalizzata al *de-risking* delle attività di BIM da attuarsi attraverso i seguenti interventi, tra loro interdipendenti:

- una significativa manovra di *de-risking* delle attività di BIM tramite il deconsolidamento dell'intero portafoglio di attività deteriorate della banca per un valore di libro lordo stimabile nell'ordine di Euro 633 milioni, da realizzarsi mediante un'operazione di c.d. autocartolarizzazione e di successiva assegnazione gratuita delle relative *junior notes* a tutti i soci di BIM una volta conclusa l'OPA (come di seguito definita) e l'aumento di capitale di cui all'operazione di rafforzamento patrimoniale di seguito indicata; e
- un'operazione di rafforzamento del patrimonio dell'Emittente per un importo pari a complessivi Euro 121 milioni, consistente in un'operazione di aumento di capitale, scindibile e in opzione, dell'importo di Euro 91 milioni e nella dismissione di *asset* non strategici per la quota rimanente. A tal proposito, Trinity si è impegnata a garantire la provvista del suddetto aumento di capitale esercitando i diritti di opzione di propria spettanza nonché sottoscrivendo tutto l'inoptato.

A seguito del perfezionamento dell'acquisizione della Partecipazione di Controllo, Trinity è tenuta a promuovere un'offerta pubblica di acquisto totalitaria obbligatoria (l'“**OPA**”) sulle azioni BIM diverse da quelle acquistate in data odierna al medesimo prezzo per azione BIM corrisposto alla LCA e, pertanto, ad un prezzo unitario fisso pari a Euro 0,22411, oltre al corrispettivo per azione BIM derivante dall'*earn-out* che eventualmente maturerà agli stessi termini e condizioni pattuiti con la LCA - ai sensi e per gli effetti dell'art. 106, comma primo, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il “**TUF**”) – e, pertanto, ad un prezzo complessivo massimo per azione (comprensivo di *earn-out*) pari a Euro 0,89244. Qualora, ad esito dell'OPA, si verificasse una scarsità di flottante tale da non assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni di BIM, Trinity non intende porre in essere misure finalizzate a ripristinare il flottante, con l'intento di realizzare il *delisting* delle azioni della banca.

In data odierna Trinity provvederà a comunicare a CONSOB e al mercato il verificarsi dei presupposti giuridici per la promozione dell'OPA, attraverso un comunicato diffuso ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del TUF e dell'articolo 37, comma 1, del Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente

modificato e integrato, che contiene maggiori dettagli relativamente all'OPA.

Infine, sempre in data odierna, nell'ambito del riassetto della *governance* a seguito del cambio di controllo, si è tenuto un Consiglio di Amministrazione di BIM che (i) ha preso atto delle dimissioni del consigliere con incarichi Giorgio Girelli; (ii) ha nominato per cooptazione David Alhadef e Pietro Stella, designati dal nuovo socio di controllo Trinity, quali membri del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2386, primo comma, del codice civile, avendone verificato l'idoneità a ricoprire il ruolo di consiglieri della banca ai sensi della normativa vigente; e (iii) ha preso atto delle dimissioni di Simona Heidempergher, Daniela Toscani, Maria Alessandra Zunino De Pignier e Alessandro Potestà con effetto a decorrere dalla data dell'Assemblea convocata per il 26 aprile 2018 per deliberare, tra l'altro, in merito all'integrazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione di BIM ha altresì approvato - sentito il Comitato Remunerazioni nonché previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti ai sensi della Procedura per l'approvazione di Operazioni con Parti Correlate di minor rilevanza - un accordo relativo alla cessazione di Giorgio Girelli dalla carica di Amministratore con incarichi di BIM. In particolare, l'accordo prevede le dimissioni di Giorgio Girelli, con effetto dalla data odierna, a fronte del pagamento dell'indennità prevista dal contratto con questo in essere, pari agli emolumenti fissi che questi avrebbe ricevuto sino alla scadenza naturale della carica (nell'aprile 2019), per un ammontare di 480.000 euro. L'importo, definito in linea con le politiche retributive di BIM, verrà corrisposto secondo termini e modalità dalle stesse previste, ossia per il 50% alla cessazione del rapporto e per il 50% fra 12 mesi, per il 75% in denaro e per il 25% in strumenti finanziari (soggetti a c.d. *retention* di un anno), e con assoggettamento a clausole di *malus* e *clawback*.

Giorgio Girelli attualmente non detiene partecipazioni al capitale di BIM.

Richiamando il comunicato stampa emesso da BIM in data 7 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione ringrazia Giorgio Girelli che, in un momento delicato, ha portato a termine il proprio incarico con il passaggio del controllo della banca ad un nuovo e forte azionista di riferimento.